



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

DECRETO COMMISSARIALE N. 23

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione», che, all'articolo 11, comma 1, prevede l'indicazione del «Codice unico di progetto» per ogni nuovo progetto di investimento pubblico nonché per ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1° gennaio 2003;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e, in particolare, l'articolo 41, comma 1, che nel modificare il sopra richiamato articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, ha rafforzato i sistemi di monitoraggio degli investimenti pubblici;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, recante «Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti»;

VISTO l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche Amministrazioni, prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche emesse verso le stesse;

VISTO l'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificato dal decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza, convertito legge 17 dicembre 2010, n. 217;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici», che, all'articolo 226, ha abrogato, a decorrere dal 1° luglio 2023, il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che resta comunque applicabile ai procedimenti in corso in forza del regime transitorio di cui agli articoli 225 e seguenti del sopra richiamato decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

VISTO il decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, recante «Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche», convertito, con modificazioni, dalla legge 13 giugno 2023, n. 68, e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare l'articolo 1, che, tra l'altro:

- istituisce, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, una Cabina di regia per la crisi idrica, organo collegiale presieduto dal Presidente del Consiglio dei ministri ovvero, su sua delega, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio per il contenimento e il contrasto della crisi idrica connessa alla drastica riduzione delle precipitazioni;

VISTA la delega a presiedere la Cabina di Regia conferita, con nota 20 aprile 2023, dal Presidente del Consiglio dei ministri al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO l'articolo 3 del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, che ha disposto, tra l'altro:

- la nomina del Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, di seguito «Commissario»;
- che il Commissario provvede, in via d'urgenza, alla realizzazione degli interventi di cui sia incaricato dalla Cabina di regia ai sensi dell'articolo 1, comma 3;
- che a tali fini, il Commissario opera in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;
- che al Commissario è intestata apposita contabilità speciale aperta presso la tesoreria statale, nella quale confluiscono le risorse rese disponibili ai sensi dell'articolo 1, comma 4, per la realizzazione degli interventi di cui al primo periodo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 maggio 2023, di nomina del dott. Nicola Dell'Acqua in qualità di Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica fino al 31 dicembre 2023;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 ottobre 2024 con il quale, al dott. Nicola Dell'Acqua, è stato prorogato l'incarico di Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica fino al 31 dicembre 2025;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

VISTO il decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63 recante “Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell’acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale” convertito dalla legge 12 luglio 2024, n. 101, e in particolare l’articolo 11 avente ad oggetto “Ulteriori misure urgenti per il contrasto della scarsità idrica, per il potenziamento e l’adeguamento delle infrastrutture idriche” che ha introdotto modifiche al decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39;

VISTO il decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208 recante «Misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, nonché per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza», convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2025, n. 20, e, in particolare, l’articolo 2 il quale prevede che:

- al fine di garantire un’immediata risoluzione della fase critica per l’idrologia del lago Trasimeno e di ripristinare i normali livelli di sostenibilità ambientale e sociale del medesimo lago, è autorizzata la spesa di 1 milione di euro per l’anno 2025, da destinare al Commissario di cui all’articolo 3 del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 giugno 2023, n. 68, per la realizzazione, con le modalità previste dal comma 2 del medesimo articolo 3, di interventi di manutenzione straordinaria volti al ripristino dell’officiosità idraulica;
- agli oneri derivanti dai menzionati interventi, pari a 1 milione di euro per l’anno 2025, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di conto capitale iscritto, ai fini del bilancio triennale 2025-2027, nell’ambito del programma “Fondi di riserva e speciali” della missione “Fondi da ripartire” dello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze per l’anno 2025, allo scopo parzialmente utilizzando l’accantonamento relativo al Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica;
- le descritte risorse confluiscono nella contabilità speciale di cui all’articolo 3, comma 2, del citato decreto-legge n. 39 del 2023;

VISTO il verbale della seduta della Cabina di regia per la crisi idrica, svoltasi il giorno 1° ottobre 2024, dal quale risulta che è stato affidato al Commissario il compito di predisporre il primo programma di attività urgenti per il contrasto dell’emergenza idrica con riferimento al lago Trasimeno;

VISTO il verbale della seduta della Cabina di regia per la crisi idrica, svoltasi il giorno 15 novembre 2024, dal quale risulta che è stata approvata la proposta formulata dal Commissario di procedere alla convocazione di una conferenza dei servizi volta all’approvazione del progetto di convogliamento verso il lago Trasimeno, attraverso l’utilizzo di condotte artificiali già esistenti, di portate derivanti dallo svaso tecnico invernale della diga di Montedoglio;

VISTO il Protocollo d’intesa sottoscritto in data 28 gennaio 2000 tra le regioni Toscana e Umbria per la gestione delle acque del Sistema Montedoglio-Val di Chiana-Trasimeno, con il quale si



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

impegnavano ad individuare modi e tempi per garantire i fabbisogni non ancora soddisfatti ed eventuali nuovi fabbisogni che potessero trovare nel suddetto Schema risposte adeguate; contestualmente le due regioni confermavano la necessità di mettere in atto in tempi brevi tutte le misure necessarie a garantire la piena e sostenibile utilizzazione della risorsa idrica disponibile nel bacino di Montedoglio;

VISTO il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 18 dicembre 2008 tra le regioni Toscana e Umbria, che costituisce aggiornamento di quello del 2000, finalizzato alla definizione dei contenuti per la stipula dell'Accordo di programma ex art. 158 del d.lgs. 152/2006 che definisca a regime il riparto e la gestione dell'uso delle acque dell'invaso di Montedoglio;

VISTA la nota prot. SM_CSI n. 15 del 15 gennaio 2024 con la quale il Commissario, in riferimento al protocollo d'intesa sottoscritto il 18 dicembre 2008 tra la Regione Toscana e la Regione Umbria, ha dato impulso a una serie di approfondimenti tra i soggetti istituzionalmente coinvolti sul tema della gestione e l'uso ottimale delle acque dell'invaso di Montedoglio;

VISTA da ultima la nota prot. SM_CSI n. 290 del 3 marzo 2025 con la quale il Commissario ha chiesto alle Autorità di bacino distrettuali competenti e alle regioni Toscana e Umbria la disponibilità ad un incontro volto al perfezionamento del testo dell'Accordo di programma da sottoscrivere ai sensi dell'art. 158 del d.lgs. n. 152/2006 per la gestione e l'utilizzo condiviso delle risorse idriche del Sistema Montedoglio;

CONSIDERATO che sul testo del suddetto Accordo di programma è stata infine raggiunta una generale condivisione, che nel mese di aprile 2025 è stato approvato dalle giunte di Toscana e Umbria e che è dunque prossima la sottoscrizione da parte dei rispettivi Presidenti;

VISTO il decreto commissariale 17 aprile 2025, n. 22, avente ad oggetto "adozione del piano operativo degli interventi di manutenzione straordinaria volti al ripristino dell'efficienza idraulica del lago Trasimeno e individuazione del Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo, Direzione Governo del Territorio, Ambiente, Protezione civile, Riqualificazione urbana, Coordinamento PNRR della Regione Umbria, quale soggetto attuatore ai sensi dell'art. 3, c. 2 del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39."

DECRETA

ARTICOLO 1

(Approvazione dell'accordo)

1. È approvato e reso esecutivo l'accordo, sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'articolo 15 della legge 14 agosto 1990, n. 241, in data 27 maggio 2025 tra il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno scarsità idrica e il Servizio



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo, Direzione Governo del Territorio, Ambiente, Protezione civile, Riqualificazione urbana, Coordinamento PNRR della Regione Umbria, avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di attuazione del progetto “Piano operativo degli interventi volti al ripristino dell’officiosità idraulica del lago Trasimeno”, CUP I48H25000120001.

ARTICOLO 2 (Disposizione transitorie e finali)

1. Il presente decreto si compone di n. 2 articoli e n. 1 allegato ed è sottoscritto digitalmente ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
2. Il presente decreto, pubblicato sul sito istituzionale del Commissario straordinario: <https://commissari.gov.it/scarsitaidrica/>, è trasmesso al Soggetto attuatore dell’intervento in parola, nonché al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e alla Cabina di Regia per la crisi idrica.

Roma, 28 maggio 2025

Nicola Dell’Acqua